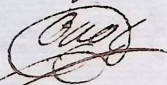


D 1744

Umanità d'Asolo  
Cau. in d'Asolo Paolo de la Regia  
li 12 Sept 1876.

Al (non) d'ingegneri internale lo  
pubblicare che andava unita alla ri-  
sorsa di lui d' 17506 di q. conto  
sulla quale ho scritto anche la  
della comune d'Asolo, e ho scritto  
il dipinto che ho l'anno d'can-  
giale

li esteri d'Asolo e sono d'  
guerra non ricata, e questi premi  
papa che appaiono a Asolo



D 1677.

Il Marchese di Delfo  
Alle Signe di Legnano  
Li 14. agosto 1812.

Avendo messo, la ditta Passeri &  
figli & altri della ditta della ditta  
attorno del lavoro del 11. ditta  
fatta la ditta del 10. ditta  
la ditta informi quelli che la ditta  
Il Marchese intende d'essere se  
indichere quelli che la ditta  
moniti, poliziotti, religiosi del Marchese,  
e una via per obviare della ditta  
che la ditta venisse concessa, e se  
sarà per tenere in regola i propri  
richiesti, ed osservare tutta la propria  
prima volontà di regolare regolamenti.

Il Marchese

Passeri



N. 17306.

Milano, 9. Agosto 1834.

All' S. R. Comm. <sup>to</sup> De.

in Vostro Archivio per  
rapporto di conformità  
alle circolari 1. e 12. luglio  
p. p. N. 14763. 16324.

D. ord.

Del S. Conf. Aut. Dir. g.  
cc. Ehrenheim  
fr

N. 7627.

Milano, 13. Agosto 1834.

Deo

Scritto alla S. R. d. Legato  
Napoli  
Caracciolo

Legato Polizia  
89.

11. Nov.



27  
Capo B. Comis. G.

Le basquette un' attestata del sig. Gaetano Simononi  
Rappresentante del. Deputato di quest' (parrochia) onde  
ottenere la dilazione dell'anni per la (parrochia)  
corridato del certificato d'iscrizione nel (parrochia)  
di quella popolazione dell' attestato del. Due (parrochia)  
per (parrochia) di (parrochia) opera la persona dell' istesso  
dell'anno, ed incipiente dell'anno dell'anno

La commissione del postulante a' (parrochia) (parrochia) di  
sotto (parrochia) (parrochia) (parrochia) (parrochia) (parrochia)  
e (parrochia) (parrochia) (parrochia) (parrochia) (parrochia)  
di (parrochia) (parrochia) (parrochia) (parrochia) (parrochia)  
due (parrochia) (parrochia) (parrochia) (parrochia) (parrochia)  
(parrochia) (parrochia) (parrochia) (parrochia) (parrochia).

Luglio 27 di Luglio 1834

Bonelli



N.º 183

VALE A TUTTO

IL GIORNO SETTE APRILE

MILLE OTTOCENTO



GENERE DI CACCIA

con archibugio

A termini del disposto dalla Legge 17 luglio e dai successivi Decreti 21 settembre 1805, 30 giugno 1806, primo marzo 1811, e delle Determinazioni dell' I. R. Governo 5 luglio 1816 e 20 luglio 1825 si concede a *Mr. Grandoni Gio. Battista* nativo di *Signano* abitante in *Signano* di condizione *proprietario* d'anni *65* di statura *alta* capelli *grigi* fronte *regia* occhi *casti* naso *regio* bocca *piena* barba *mixta* mento *lento* viso *alto* la licenza per la Caccia con *archibugio*

nel Territorio di *Lombardia* esclusi i luoghi riservati colla Determinazione della Reggenza del Governo provvisorio 2 maggio 1814, che sono limitati al solo Parco di Monza ed alle Valli e Boschi di Ticino.

Si avverte il medesimo che dal giorno 8 aprile sino a tutto il 19 luglio d'ogni anno è proibita qualunque sorta di Caccia, a riserva di quella dei Lupi, delle Volpi, degli Orsi e di simili specie d' animali perniciosi, come pure è vietata la vendita e compra della cacciagione; si avverte inoltre che resta proibito quanto segue: Primo. Far Caccia in altro modo od altro genere oltre a quello di sopra specificato; 2.º La Caccia ne' fondi altrui chiusi e in quelli non chiusi, in cui esistono seminati o frutti danneggiabili dal passaggio de' Cacciatori e de' Cani; 3.º La Caccia per mezzo di paste o sementi atte ad avvelenare; 4.º La Caccia di Lepri quando la terra è coperta di neve e con Cani ne' campi dal 20 luglio a tutto settembre; 5.º La Caccia de' Cervi, Caprioli e Daini senza la speciale licenza voluta dalla Notificazione Governativa 16 maggio 1831; 6.º La Caccia dei Fagiani nei territorj di Monza, della Santa, di S. Fiorano, Biassono e Vedano, e così il tirare ai Fagiani ed il prenderli nei detti territorj, sotto comminatoria che a quelli, i quali venissero sorpresi sul fatto o venissero convinti di contravvenzione a questo divieto, non verrà rilasciata in avvenire ulteriore licenza da Caccia; 7.º La Caccia delle Lepri a rastrello; 8.º La Caccia tanto coll' archibugio, quanto con altri ordigni portatili, dentro la distanza di centocinquanta passi in circuito dai Roccoli, dalle Passate e dalle altre Cacce con Reti collocate con preparazioni del sito, allorchè il Proprietario di esse è in attualità della Caccia.

Per tutti quei modi di Caccia che esigono qualche opera o adattamento sul fondo o alle piante altrui, oltre la presente licenza, dovrà riportarsi la permissione del Proprietario.

Qualunque Cacciatore è obbligato di avere con sè la licenza, e di presentarla a qualsisia Agente del Governo che gliela richiedesse, non esclusi i Campari dei Comuni, le Guardie Boschive, di Finanza, ecc.

Per la Caccia con Cani da corso si dovrà riportare l'apposita licenza a termini della Notificazione Gover. 10 maggio 1830. Avverte pure che pei Roccoli, le Brescianelle, i Copertoni ed altri generi di Caccia pei quali si esigono preparazione di luogo ed appostamento di reti, quando non possono esercitarsi in tale vicinanza l'uno dell'altro che formino un solo tutto, nel qual caso basterà una sola licenza, si dovranno necessariamente levare tante apposite licenze quanti sono i giuochi ed i luoghi d'esercizio, pagando per ciascuno l'intera tassa rispettiva, e non già la tassa intera pel solo genere di Caccia che inporta la tassa maggiore, e la metà di quelle fissate per gli altri generi di Caccia, non avendo luogo questa facilitazione che nel caso di riportare la licenza unita per più generi di Caccia, i quali possono essere coperti con una sola licenza.

Si contravviene a quanto sopra, e generalmente a tutto ciò che è prescritto dai succitati Decreti 21 settembre 1805, 30 giugno 1806 e primo marzo 1811, e dalle suddette Determinazioni della Reggenza e dell' I. R. Governo, incorre nelle pene rispettivamente imposte.

comanda pertanto a chiunque spetta di osservare e far osservare la presente, valitura come sopra.

*Milano* *il 23 Luglio* 1834.  
 { per la tassa lir. 30 -  
 { pel bollo . . . - 60.

L'IMP. REGIO DELEGATO

*ammunizione**St. L. 1834*



Legnuno dall'Uff. Communita Polotica il  
Maggio 1639 quale

Chiusurato in Ufficio d'Uff. polie Clerici  
del Comune di Legnuno

L'ordine del S. R. Commis. Dist. come da  
suo rispetto d.º 6 Maggio 1634 D. 1186 viene  
intimato a Felice Clerici della Comune di  
Legnuno d'assumere della vendita di vino al mo-  
nto da berserpi sopra luogo, prima avere  
riportata la licenza della competente Autorita  
Polotica sotto communitaria dall'arresto, non  
esclusa anche la vendita del formale prodotto

Legnuno i.

~~Il~~



L'ordine del N. R. Commisario D. come da  
suo rispettabile Decreto 6 Maggio 1188  
venne intimato al p. Giuseppe Merlo  
d'astorese della vendita di vino al minuto  
da beverci sopra luogo, senza avere riportata  
la licenza della competente Autorità Politi-  
ca sotto comminatoria dell'arresto, non escluda  
anchè la misura di fonnale preetto.

leggiare il

L'ordine del N. R. Commisario D. come da  
suo rispettabile Decreto 6 Maggio 1189 venne  
intimato al p. Donato Colombo d'astorese  
della vendita di vino al minuto da beverci sopra  
luogo, senza avere riportata la licenza della  
competente Autorità Politi-  
ca sotto comminatoria  
dell'arresto, non escluda anchè la misura di fon-  
nale preetto.

L'ordine del N. R. Commisario D. come da  
suo rispettabile Decreto 6 Maggio 1190 venne  
intimato a Marco Giuseppe Majneri d'aste-  
rese della vendita di vino al minuto da beverci  
sopra luogo, senza avere riportata la licenza  
della competente Autorità Politi-  
ca sotto comminatoria dell'arresto, non  
escluda anchè la misura di fonnale preetto.

L'ordine del N. R. Commisario D. come da suo  
rispettabile Decreto 8 Maggio 18. 1191 venne intimato  
a Giovanni Caspraghi d'astorese della vendita  
di vino al minuto da beverci sopra luogo, senza  
avere riportata la licenza della competente Autorità  
Politi-  
ca sotto comminatoria dell'arresto non esclude  
anchè la misura del fonnale preetto.



L'ordine dell' N. R. Commissario Dist. come  
dal suo rispettato Decreto d' Mozz. 192 viene intimato  
a Giuseppe Corvi d' astenersi della vendita  
effettuata al minuto da diversi saprai luogo  
perchè avere esportata la licenza della concessione  
Autorità Politica, fatto con numerazione del 1885  
non esclusa anche la misura del formale  
giurista.



Inconformemente alle disposizioni del Commisporale Decreto  
di Maggio 1834. N. 1187 chiamato a comparso Luigi Alunagio  
di Legnano contravvenendo rinvenuta per esibizione della  
minuta vendita di vino da battersi sopra luogo sulla superiore  
autodichiarazione, e ciò per essere partito in ordine sull'invocazione  
praticata dall' R. Agendarmaria di Ponte Airolo li undici  
Maggio 1836 come da processo verito.

Interrogato perche inoltrando le regi-  
stre di diffidazioni, ~~non manifestava~~  
fatte, continuava ad esibire la  
professione della minima vendita  
di vino, senza essere superiormente  
autorizzato, ed anzi tenendo esposte  
nell'ingresso della casa il segnale  
di venditore di vino?

Chiamati pure sono comparso; seguente Pietro d'us il quale come appare  
dell'autodetto processo fu rinvenuta nel locale del medesimo  
Giuseppe Alunagio due fiaschi benedetti vino fornito  
dalla Magia Galleria Bellini.



Col. Agostini

Interrogato Giuseppe Monti  
che il giorno di domenica 11  
andante Maggio alle ore 7 1/2  
possedevano di trovare al bere  
nella casa di Giuseppe Alunzio,  
e quando pure ivi bevette, a qual  
prezzo lo pagò al boccale, final-  
mente la moglie del detto Al-  
unzio mostrava difficoltà nel  
fornire il vino, a qual momento  
è intervenuto il caso?

Rispose che il giorno di  
domenica 11 and. Maggio to-  
ravasi ~~con la moglie di Giuseppe~~  
al bere nella casa di Giuseppe  
Alunzio, che bevette ~~in due~~  
ore un boccale di vino, pagandolo  
fatti quattro al boccale, ma  
gli venne fornito  
per la prima volta dalla moglie del d. Alunzio  
(Caterina) della quale ~~fu~~  
~~refusa di farlo~~ e per questo  
dopo della misera morte  
come non atteso.  
Il predetto non sapendo ~~cosa~~  
ha fatto il signor di Craxi +

Interrogato come sopra  
Barbosa Giuseppe

Rispose che entrato con istru-  
zione prima due o tre ore di indagine  
ma non ha potuto perche fu inter-  
rato dalla medesima  
dichiarando che si era ~~stato~~

Interrogato come sopra  
Monti

Rispose che il giorno di domenica  
11 and. giorno di domenica  
alle ore 7 1/2 possedevano  
trovarsi insieme a bere  
per la casa di Giuseppe Alunzio, che  
in due ore bevette in tre un  
boccale e mezzo pagandolo  
per lo al boccale, e la moglie  
del detto Alunzio non mostrava  
difficoltà alcuna nel  
fornire il vino, e quando  
mostrava difficoltà

Interrogato come sopra  
Monti

Rispose che il giorno di domenica  
11 and. giorno di domenica  
alle ore 7 1/2 possedevano  
trovarsi insieme a bere  
per la casa di Giuseppe Alunzio, che  
in due ore bevette in tre un  
boccale e mezzo pagandolo  
per lo al boccale, e la moglie  
del detto Alunzio non mostrava  
difficoltà alcuna nel  
fornire il vino, e quando  
mostrava difficoltà



Respose che l'hai trovato agente  
e che la Moglia vendendo che  
tutti gli altri sapendo che  
vane fine, appa' anche se  
di vendere vino al mercato  
da vendere vino al mercato  
di bere sopra sopra  
tutto, e che ha tal fine  
ha fatto il segnale come  
vrai fatto



A. 25

Imp. <sup>to</sup> Regio Regg. di Sordameria

Ala di Milano

Brigata di Pisto appiglio

Processo Verbale d'incriminazione per contravvenzione al regolamento di Polizia

Eggi giorno quattro del mese di Maggio 1832. alle ore 7. <sup>2</sup>/<sub>4</sub>.  
 found. Noi Angelo Nouelletti Cap. <sup>to</sup> Cond. la sud. <sup>a</sup> Brigata in unione  
 del send. Giuseppe Reati, e del cacciatore Giovanni Bernardi,  
 della 3. <sup>a</sup> Compagnia Devino Pattagione, in concorso del Capore  
 Commune Gaspard Novara, trovandoci in perlustrazione nel Coi  
 mune di Legnano all'oggetto di sorprendere coloro che possono  
 vendere vino al minuto senza aver ottenuto la voluta licenza  
 della Polizia, abbiamo rinvenuto in casa del Camarero Felice Clevini  
 situata nella contrada di Legnanello gli uomini Ambrogio  
 Brambilla di Milano qual Camarero in detto Comune Giuseppe  
 Crosi Sarto di Legnano <sup>de Sordameria</sup> e quali stavano colà bevendo vino in  
 o via di Sordameria di Majolica Statogio somministrato dal Clero  
 senza essere autorizzato dalla Polizia diottenere un tale  
 servizio per la qual contravvenzione abbiamo scritto il presente  
 Processo Verbale che si rassegna all'Imp. Regio <sup>to</sup> Comm.  
 :ario di Sordameria per quelle misure che crederà del caso,  
 aggiungendo che sulla porta d'ingresso di detta località tro-  
 vasi apposto una frascata significativa che ivi si vende vino.  
 Fatto e chiuso il presente Verbale questo giorno, mese, anno  
 ed ora come sopra.

Nouelletti Cap.  
 Reati



At. 1186.

24 Maggio 1834

8otto

Al S.<sup>ro</sup> Delegato politico di Legnano  
S.<sup>ro</sup> Carlo Bottelli il quale viene  
inviato a fare regolare istruzione  
in tutto all'entro. indicato dalla  
Gerente d'ottenersi dalla sua  
dita di vino al minuto dalle  
fogge lungo, fatto conminatorio  
Dall'aspetto non offesa anche  
la misura del formale peccato  
il verale d'intenzione sarà  
trasferito all'Al. formale peccato  
e sarà consegnato l'indiviso de-  
nunciato in caso di contravvenzione

L. D. Monzani  
Bottelli



4.123

Imp. Regio Pieglio di Sudamerica

al D. Milano

Brigata di Nostro ufficio

Processo Verbale d'ispezione per contravvenzione ai regolamenti di Polizia.

Oggi giorno quattro del mese di Maggio 1834, alle ore 7. pom.  
 Noi Angelo Ronchetti Cap. Com. da Sud. Brigata in unione del  
 Giud. Giuseppe Reati, e del Camiatore Giovanni Bernardi,  
 della 3.<sup>a</sup> Compagnia Devino Battaglione in corredo del Car.  
 Jore Comunale Gaspare Mosara trovandoci in per la tra-  
 gione nel Comune di Legnano all'oggetto di sorprendere  
 coloro che sogliono vendere vino al minuto da bere sul  
 luogo senza avere ottenuto la licenza della Polizia, abbia-  
 mo trovato in casa del sig. Giuseppe Merlo situata nella  
 Contrada Maggiore di Legnano, gli nominati Andrea Colombo  
 Contadino, Giuseppe Mari Chiaro, e Felice Merlo Contadino  
 tutti e tre di Legnano, i quali stavano allora bevendo vi-  
 no al minuto che veniva loro somministrato dal Merlo  
 in targa di vetro senza essere fornito della solita licenza  
 e quindi essendo in contravvenzione ai regolamenti  
 di Polizia, abbiamo scritto il presente Processo Verbale  
 che si rassegna all'Imp. Regio Sig. Commissario Distret-  
 tuale per quelle misure che crederà del caso, aggiungendo  
 che sulla porta d'ingresso di detta località trovasi apposto una  
 spaccata significante che ivi si vende vino.

Fatto e chiuso il presente Verbale questo giorno, mese  
 anno, ed ora come sopra.  
 Ronchetti Cap.  
 Reati.



N. 1188.

Reg. 6 Maggio 1834  
4. 7.

Al S. Deputato politico di Le-  
gnaro Luigi Battelli, il quale  
viene invitato a far regolare  
l'ubimazione in tutto all'entro  
indicato illegale, e per essere d'af-  
fetti della vendita di vino  
al minuto dal bever, sopra  
lungo fatto canonizzato dall'  
avviso non esclusa anche la  
misura del formale precesso  
e creata d'ubimazione for-  
te presso alla canonizzazione  
sua fornigato l'individuo e de-  
minuato in caso di contraven-  
zione —

L. M. Carota



(N. 21)

Sup. <sup>to</sup> Regio Negg. d. Judasmeria

Mad di Milano

Brigata d. Bufo aspyo

Processo Verbale d'invagine per contravvenzione ai regolamenti  
di Polizia

Oggi giorno quattro del mese di Maggio 1881 alle ore 6 1/2 pomeri  
Noi Angelo Nouhetti Caporale comandante la Sud. Brigata in unione del  
Judasmeria Giuseppe Reati, e del Curiatore Giovanni Bernardi della 3.ª Com-  
pagnia Decimo Battaglione, in concorso del Cursore comunale Gaspard  
Novara trovandoci in perustrazione nel comune di Legnano all'og-  
getto di sorprendere coloro che sogliono vendere vino al minuto  
da bere sul luogo senza aver riportato la dovuta licenza  
della Polizia, abbiamo rinvenuto in casa del nominato Carlo Giuseppe  
Maineri, situata nella contrada Maggiore il solo Giuseppe Ferrarj  
Gornafaro di Legnano, mentre tanti altri indiv. vi abitano dal qual  
luogo nell'avvicinarsi la folla, avendo questo una tazza di vino che  
aveva davanti sopra un tavolo di cui il maineri aveva somministrato  
vino che essend' invenire per conto del sig. Bottelli Dep. <sup>to</sup>  
Politico di quel luogo come infatti vi si osservò appunto all'in-  
gresso della Bottega una freccia che indica il luogo ove si  
vende vino, ed essendo costui senza alcuna permesso per un tale  
servizio abbiamo retto il prefatto Processo Verbale siccome in  
contravvenzione ai regolamenti di Polizia, che si rappe-  
gna all' <sup>to</sup> Regio Sig. Commissario Distrettuale



per quelle miserie che vedeva del capo.

Fatto e chiuso il presente verbale questo giorno,  
mese, anno, ed ora come sopra.

Proceduto a  
Rec. *[Signature]*



Allego

Reg. 6 Maggio 1834.

6. detto

Al S. Tribunale politico di Palermo  
S. Paolo Ruffini, il quale viene  
invitato al suo regalaro rittima-  
zione in quanto all'atto indicato  
illegale, essente l'assenza di  
della vendita di vino di minato  
da beusi sopra luogo sotto con-  
minazione dell'atto non es-  
sente anche la misura del lar-  
male preetto. Il R. Tribunale di  
magioranza sarà tenuto all'U.  
R. farmacia, e sarà provveduto  
l'individuo denunciato in capo  
contravvenzione

L. M. R.  
G. R.

D. 27